Banche: Unimpresa, prestiti ad aziende giù di 17 mld in 2016

Il rapporto mensile sul credito. Calano gli impieghi al settore privato al ritmo di 1 miliardo al mese. Il vicepresidente Pucci: "Lo Stato salva le banche con 20 miliardi, ma chi ci assicura che i finanziamenti ripartiranno?"

Anche il 2016 si archivia all'insegna del credit crunch per le aziende italiane: i prestiti delle banche alle imprese, nel corso dello scorso anno, sono calati di quasi 17 miliardi di euro (-2%) nonostante l'aumento di oltre 13 miliardi dei finanziamenti a medio termine. A pesare sul calo è la diminuzione di quasi 20 miliardi dei finanziamenti a breve e di 10 miliardi di quelli di lungo periodo. In aumento di 4 miliardi, invece, i prestiti alle famiglie spinti dal credito al consumo (+5 miliardi) e dai mutui (+5 miliardi). In totale, lo stock di impieghi al settore privato è diminuito di 12,5 miliardi, passando da 1.412 miliardi a 1.400 miliardi. Un miliardo al mese in meno ad aziende e cittadini. Questi i dati principali del rapporto mensile sul credito realizzato dal Centro studi di Unimpresa, secondo il quale le rate non pagate (sofferenze) sono tornate ad aumentare: nel 2016 si è registrato un lieve incremento di 162 milioni (+0,08%). "Lo Stato salva le banche, con un fondo da 20 miliardi che potrebbe non bastare, ma non ci sono certezze sulla riapertura dei rubinetti dei finanziamenti: chi ci assicura che ripartiranno?" commenta il vicepresidente di Unimpresa, Claudio Pucci.

Secondo il rapporto dell'associazione, basato su dati della Banca d'Italia, il totale dei prestiti al settore privato è calato negli ultimi 12 mesi di 12,5 miliardi (-0,89%) passando

dai 1.412,7 miliardi di dicembre 2015 ai 1.400,2 miliardi di dicembre 2016. Nel dettaglio, è calato di 16,9 miliardi (-2,13%) lo stock di finanziamenti alle imprese passati da 792,9 miliardi a 776,05 miliardi: nel dettaglio, sono calati di 19,7 miliardi (-7,04%) da 280,6 miliardi a 260,9 miliardi i crediti a breve termine (fino a 1 anno); giù di 10,8 miliardi (-2,97%) i prestiti di lunga durata (oltre 5 anni) scesi da 365,5 miliardi a 354,7 miliardi; sono invece cresciuti di 13,7 miliardi (+9,34%) i finanziamenti di medio periodo (fino a 5 anni) passati da 146,6 miliardi a 160,4 miliardi. Risultano complessivamente in aumento di 4,3 miliardi (+0,71%) i prestiti alle famiglie, passati da 619,7 miliardi a 624,1 miliardi: in particolare, è salito di 5,3 miliardi (+6,53%) il credito al consumo (denaro concesso per acquistare elettrodomestici, automobili, televisori e smartphone) passato da 81,2 miliardi a 86,5 miliardi; in aumento anche i mutui di 5,8 miliardi (+1,61%), saliti da 362,3 miliardi a 368,1 miliardi; in calo, invece, i prestiti personali, scesi di 6,7 miliardi (-3,82%) da 176,2 miliardi a 169,5 miliardi.

Per quanto riguarda i prestiti non rimborsati, si registra un lieve aumento delle sofferenze lorde, cresciute in totale di 162 milioni (-0,08%) dai 200,7 miliardi di dicembre 2015 ai 200,8 miliardi di dicembre 2016. Il rapporto tra sofferenze lorde e prestiti è passato dal 14,21% al 14,35%. Sono aumentate di 341 milioni (+0,24%) le rate non pagate dalle aziende, salite da 142,9 miliardi a 143,2 miliardi; in calo di 241 milioni (-0,65%) anche i crediti deteriorati riconducibili alle famiglie – passati da 37,3 miliardi a 37,08 miliardi – e di 51 milioni (-0,32%) quelli legati alle imprese familiari, calati da 16,09 miliardi a 16,04 miliardi; sono invece risultate in aumento di 113 milioni (+2,59%) le sofferenze della pubblica amministrazione, delle assicurazioni, dei fondi e delle onlus. In totale delle sofferenze nette, invece, ovvero quelle non coperte direttamente da garanzie, sono calate di 1,6 miliardi (-1,85%) da 88,5 miliardi a 86,8 miliardi. Il rapporto tra sofferenze nette e prestiti è

passato dal 6,27% al 6,20%.

CENTRO STUDI DI UNIMPRESA - RAPPORTO MENSILE SUL CREDITO

ANDAMENTO PRESTITI ULTIMI 12 MESI

	AZIENDE				FAMIGLIE				
	FINO A 1 ANNO	FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE AZIENDE	CREDITO CONSUMO	MUTUI	PRESTITI PERSONALI	TOTALE FAMIGLIE	TOTALE PRESTITI
DICEMBRE 2015	280.697	146.699	365.565	**792.961**	81.212	362.332	176.239	**619.783**	**1.412.744**
DICEMBRE 2016	260.931	160.407	354.720	**776.058**	86.512	368.159	169.504	**624.175**	**1.400.233**
VARIAZIONE	-19.766	13.708	-10.845	**-16.903**	5.300	5.827	-6.735	**4.392**	**-12.511**
VARIAZIONE %	-7,04%	9,34%	-2,97%	**-2,13%**	6,53%	1,61%	-3,82%	**0,71%**	**-0,89%**

SOFFERENZE BANCHE ULTIMI 12 MESI

	AZIENDE	FAMIGLIE	IMPRESE FAMILIARI	ALTRI *	TOTALE SOFFERENZE	SOFFERENZE NETTE	TOTALE PRESTITI	RAPPORTO SOFFERENZE NETTE / PRESTITI	RAPPORTO SOFFERENZE / PRESTITI
DICEMBRE 2015	142.919	37.328	16.096	4.365	**200.708**	88.520	**1.412.744**	**6,27%**	**14,21%**
DICEMBRE 2016	143.260	37.087	16.045	4.478	**200.870**	86.878	**1.400.233**	**6,20%**	**14,35%**
VARIAZIONE	341	-241	-51	113	**162**	-1.642	**-12.511**	-	-
VARIAZIONE %	0,24%	-0,65%	-0,32%	2,59%	**0,08%**	-1,85%	**-0,89%**	-	-

Fonte. Elaborazioni **Centro studi di Unimpresa** su dati Banca d'Italia – Valori in milioni di euro - (* pa / onlus / assicurazioni / fondi) (18 febbraio 2017)